

Parere di regolarità tecnica:

- favorevole
 non favorevole, per il seguente motivo:

.....

Il Responsabile dell'Ufficio:

- Direttore-Attività di Parco
 Affari contabili e personale
 Controllo delle attività estrattive
 Interventi nel Parco
 Pianificazione territoriale
 Valorizzazione territoriale
 Vigilanza e gestione della fauna

Parere di regolarità contabile:

- favorevole
 non favorevole, per il seguente motivo:

.....

Il Responsabile dell'Ufficio:

- Affari contabili e personale

Acquisizione in economia (affidamento diretto)
si attesta:

- la congruità del prezzo

Il Responsabile dell'Ufficio
che ha espresso il parere di regolarità tecnica

Responsabile del procedimento / RUP:

(firma se persona diversa dal Responsabile dell'Ufficio)

- si autorizza l'impegno economico sul budget, eccedente la soglia di € 5.000, fino al limite di € 6.000
 si autorizza l'impegno economico sul budget, eccedente lo stanziamento residuo del conto 000000, fino al 10% di quello totale, rendendo indisponibile l'importo di € 0.000,00 sul conto 000000

Il Direttore



Parco Regionale delle Alpi Apuane
Direttore-Attività di Parco

Determinazione dirigenziale
n. 56 del 31 luglio 2020

oggetto: Fase C dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – prosecuzione fino al 15 settembre 2020

Bilancio preventivo 2020:

- esercizio provvisorio schema approvato adottato

Piano esecutivo di gestione 2020:

- esercizio provvisorio schema approvato approvato

conto/sottoconto 000000	€	0.000,00	bilancio 2020
conto/sottoconto 000000	€	0.000,00	bilancio 2020
conto/sottoconto 000000	€	0.000,00	bilancio 2020
conto/sottoconto 000000	€	0.000,00	bilancio 2020

totale € **0.000,00**

Verifica su centrali di committenza on line:

convenzioni-accordi Consip/MePa/sistema "start" Regione Toscana

- si propone il ricorso allo strumento di acquisto di

oppure, si attesta:

- l'assenza di questa tipologia di beni o servizi
 la presenza di questa tipologia di beni o servizi, ma con prestazioni diverse da quelle necessarie per l'ente [oppure: con condizioni di adesione che non soddisfano le esigenze dell'ente]
 la presenza di questa tipologia di beni o servizi, con parametri qualità-prezzo da utilizzare come limite massimo per propria autonoma procedura di gara

Il Responsabile del procedimento / RUP

CIG: **0000000000**

- impegno economico sul budget > € 5.000
 incarico di collaborazione autonoma

Pubblicazione:

La presente determinazione è pubblicata all'Albo pretorio on line del sito del Parco (www.parcapuane.toscana.it/albo.asp), dalla data indicata nello stesso e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e succ. mod. ed integr.

Il Direttore

Viste le LL.RR. 11 agosto 1997, n. 65 e 19 marzo 2015, n. 30 e loro succ. mod. ed integr.;

Visto lo Statuto del Parco, di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 307 del 9 novembre 1999 e succ. mod. ed integr.;

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e succ. mod. ed integr.;

Visto il Decreto del Presidente del Parco n. 5 del 5 settembre 2018;

Visto il *Regolamento sull'Organizzazione dell'Ente parco*, di cui alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 25 del 5 luglio 2017 e succ. mod. ed integr., con particolare riferimento all'art. 13 dell'allegato VIII dello stesso Regolamento, recante la *"Disciplina degli orari, dei congedi, dei permessi per gli Uffici e il personale"*, in cui sono contenute le norme ordinarie per lo svolgimento del telelavoro;

Visto il D. Lgs. 8 aprile 2003, n. 66 recante *"Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro"*;

Visti gli artt. 18-23 della L. 22 maggio 2017, n. 81 e succ. mod., contenente – tra le altre – misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato, con particolare riferimento alle forme di lavoro agile, entro cui si pone il telelavoro;

Considerato che il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 29 luglio 2020, ha prorogato fino al 15 ottobre 2020, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza delle patologie conseguenti al virus Covid-19;

Viste le direttive:

- 1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, recante *"prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 6 del 2020"*, in cui sono forniti i primi indirizzi operativi di carattere anche precauzionale per le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. 165/2001, con particolare riferimento al punto 3 della direttiva in parola, in cui è detto di privilegiare *"modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa"*;
- 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, recante *"indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*, alla luce del vigente quadro normativo;
- 3/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, recante *"modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

Visto l'art. 87, comma 1, del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 – convertito con modificazioni nella L. 24 aprile 2020, n. 27 – in cui si individua nel lavoro agile la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con D.P.C.M. su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione, chiamando le amministrazioni stesse a limitare la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza, prescindendo dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della L. 22 maggio 2017, n. 81 e succ. mod. ed integr.;

Visto l'art. 263, comma 1 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, che limita al 15 settembre 2020 gli effetti del sopra citato art. 87, comma 1, lettera a) del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con modificazioni nella L. 24 aprile 2020, n. 27;

Vista l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Toscana n. 62 dell'8 giugno 2020, recante *“Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. Revoca della ordinanza n. 48/2020 e nuove disposizioni”*;

Vista le proprie determinazioni dirigenziali:

- n. 14 del 10 marzo 2020, che sostituiva la n. 12 del 5 marzo u.s. e soprattutto approvava le *“Nuove Disposizioni di carattere straordinario e temporaneo in materia di telelavoro domiciliare per contenere e gestire l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, dando luogo a disposizioni e misure organizzative per affrontare l'acme del periodo emergenziale detto, qui definito come *“fase A”*;
- n. 15 del 10 marzo 2020, che disponeva – a titolo precauzionale – la sospensione temporanea del ricevimento e dell'apertura al pubblico degli Uffici dell'Ente parco dal 12 marzo fino al 3 aprile 2020 compresi, salvo ulteriori e successive disposizioni e revoche, per contenere e gestire l'emergenza epidemiologica da COVID-19, con l'esclusione dalla sospensione temporanea degli Uffici che rendono servizi pubblici essenziali, ovverosia i Guardiaparco e il Protocollo, limitando comunque la loro attività agli atti urgenti ed indifferibili nel rapporto diretto con il pubblico;
- n. 19 del 2 aprile 2020 che disciplinava le attività lavorative durante la fase A dell'emergenza epidemiologica e confermava fino al 30 aprile 2020 l'estensione a tutti i dipendenti dell'Ente, lo svolgimento della prestazione lavorativa in forma agile nella modalità di telelavoro domiciliare, a tempo pieno ordinario e senza rientri programmati in Ufficio, se non per la gestione straordinaria di procedure e documenti non dematerializzabili e per garantire alcuni servizi di supporto a quelli essenziali, escludendo da tale forma di lavoro agile il solo personale dell'U.O. *“Vigilanza e gestione della fauna”*, con profilo professionale di Ufficiale o Agente di polizia locale (Guardiaparco), il quale proseguiva la propria prestazione lavorativa nella forma consueta con l'obiettivo prioritario di garantire i servizi pubblici essenziali della vigilanza e controllo dell'area parco e contigua, nonché una presenza ricorrente presso la sede di Seravezza, per garantire orari definiti di accesso per l'utenza e i fornitori esterni;
- n. 26 del 30 aprile 2020 che stabiliva il passaggio alla fase B dell'emergenza e confermava fino al 30 maggio 2020 gli assetti straordinari delle funzioni essenziali dell'Ente parco, relativamente ai servizi di Vigilanza e Protocollo, oltre a definire i *“servizi di supporto”* a quelli essenziali (svolgimento della prestazione del lavoro agile, assistenza tecnica per le sedute degli organi di governo, interventi di ripristino dell'efficienza di impianti, connessioni di rete e macchinari in funzione presso le sedi degli Uffici, nonché interventi di ordinaria manutenzione degli automezzi), prorogando per i dipendenti non impegnati in *“servizi essenziali”*, fino alla stessa data, lo svolgimento ordinario della prestazione lavorativa in forma agile nella modalità di telelavoro domiciliare a tempo pieno ordinario e senza rientri programmati in ufficio, se non per la gestione straordinaria di procedure e documenti non dematerializzabili e per garantire alcuni servizi di supporto a quelli essenziali, nonché consentendo di svolgere – per lo stretto necessario – missioni, servizi esterni, sopralluoghi ed attività di controllo sul territorio di competenza, sui cantieri (compresi quelli estrattivi) e presso le strutture e sedi dell'Ente parco, per poi confermare, ancora fino al 30 maggio 2020, la sospensione temporanea del ricevimento e dell'apertura al pubblico degli Uffici dell'Ente parco, salvo ulteriori e successive disposizioni e revoche, per contenere e gestire l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. 32 del 29 maggio 2020 che introduceva la fase B2 dell'emergenza fino al 14 giugno 2020, di preparazione operativa all'imminente passaggio alla fase C, con i dipendenti in prestazione lavorativa non dissimile dalla fase B, pur chiamati ad eseguire interventi propedeutici al graduale ripristino delle ordinarie modalità di presidio delle funzioni dell'Ente parco e di organizzazione del lavoro, al fine di ristabilire la prestazione resa con la presenza in sede del personale, anche in modo graduale e in alternanza con la forma agile per assicurarne una distribuzione nei luoghi di lavoro sostenibile e conforme alle disposizioni sul distanziamento fisico, attuando nel contempo tutte le misure e le procedure idonee a contemperare le esigenze organizzative con quelle volte ad assicurare le condizioni di sicurezza per la salute dei lavoratori;
- n. 37 dell'11 giugno 2020 che introduceva – dal 15 giugno al 31 luglio 2020 – la fase C dell'emergenza in parola, con la conferma delle funzioni pubbliche essenziali per il servizio della Vigilanza e del controllo ambientale, nonché forme di prestazione lavorativa in alternanza tra telelavoro domiciliare e attività svolta in ufficio per i rimanenti servizi, con il lavoro agile attuato qui come modalità ordinaria nell'assetto organizzativo e nell'istruttoria dei procedimenti amministrativi,

nonché prevalente o equivalente in termini orari settimanali o plurisettimanali rispetto al lavoro in presenza nelle sedi, consentendo l'ulteriore servizio essenziale del Protocollo e i "servizi di supporto" per i servizi essenziali e il lavoro agile, nonché la possibilità di svolgere abitualmente missioni, servizi esterni, sopralluoghi ed attività di controllo, insieme al ripristino dell'apertura al pubblico degli Uffici dell'Ente parco, in numero limitato di giorni e in orario ridotto, secondo le disposizioni di dettaglio contenute nell'ordine di servizio n. 5 del 12 giugno 2020;

Dato altresì atto che gli interventi propedeutici a definire il piano di graduale ripristino delle attività in presenza, sono state individuate attraverso la determinazione dirigenziale n. 31 del 29 maggio 2020, particolarmente indirizzata alla ricognizione sulle casistiche del personale per le quali va necessariamente confermata la prestazione resa in forma agile, in relazione al perdurare della diffusione del contagio ed ai presupposti previsti per la ripartenza del sistema produttivo;

Nella necessità di procedere ad una proroga della fase di emergenza C stabilita dalla determinazione dirigenziale n. 37 dell'11 giugno 2020, in coerenza con la citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 e il citato art. 263, comma 1 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77;

Valutato di procedere – in ragione dell'evolversi della situazione emergenziale e conseguentemente ai mutamenti del quadro normativo – a verifiche periodiche degli assetti organizzativi qui stabiliti ai fini di un'eventuale rimodulazione delle prestazioni in presenza e in telelavoro domiciliare;

Ritenuto, a seconda degli esiti delle suddette verifiche periodiche, di riservarsi la possibilità di modificare e/o integrare le presenti disposizioni per lo svolgimento della prestazione lavorativa in forma agile del personale dipendente dell'Ente parco, ivi comprese quelle relative alla gestione dell'orario di lavoro, in costanza di emergenza epidemiologica;

Preso atto del parere favorevole di regolarità tecnica, di cui al frontespizio del presente provvedimento;

determina

- a) di proseguire fino al 15 settembre 2020 la "fase C" degli assetti organizzativi straordinari dell'Ente parco per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19, così come definiti dalla determinazione dirigenziale n. 37 dell'11 giugno 2020 e dall'ordine di servizio n. 5 del 12 giugno 2020;
- b) di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo dalla data della firma digitale del sottoscritto

Il Direttore
dott. Antonio Bartelletti